

QUESTIONARIO AL COMMISSARIO DESIGNATO**Apostolos TZITZIKOSTAS****Trasporti sostenibili e turismo****1. Competenze generali, impegno europeo e indipendenza personale**

Quali aspetti delle Sue qualifiche e della Sua esperienza personale hanno particolare rilevanza ai fini della nomina a commissario e della promozione dell'interesse generale europeo, in particolare nel settore di cui sarebbe responsabile? In che modo intende contribuire all'attuazione degli orientamenti politici della Commissione? In che modo attuerà l'integrazione di una dimensione e di una prospettiva di genere in tutti i settori di intervento del Suo portafoglio? In che modo attuerà l'integrazione della dimensione giovanile?

Quali garanzie di indipendenza può fornire al Parlamento e in che modo assicurerebbe che nessuna Sua eventuale attività passata, presente o futura possa sollevare dubbi sull'esercizio delle Sue funzioni in seno alla Commissione?

Sono un presidente regionale e sono stato membro del Parlamento greco. Attualmente sono il primo vicepresidente del Comitato europeo delle regioni, che in passato ho presieduto, e sono soprattutto un convinto europeista.

Sono onorato di essere stato incaricato del portafoglio dei trasporti sostenibili e del turismo, che avvicina due settori in grande sinergia che si trovano tuttavia anche ad affrontare sfide analoghe nella transizione verso un futuro più sostenibile e prospero.

Durante il mio mandato di presidente della regione della Macedonia centrale in Grecia ho promosso la trasformazione della mobilità urbana nella città di Salonicco, rendendo i trasporti più ecologici, più intelligenti, più sostenibili e accessibili a livello di prezzi. Ho attuato strategie specifiche per ridurre le emissioni dei veicoli nella mia regione incoraggiando l'uso di veicoli elettrici e promuovendo la mobilità attiva, ad esempio installando nuove stazioni di ricarica per veicoli elettrici e ampliando la rete di piste ciclabili. Ho inoltre gestito fondi europei per potenziare le infrastrutture di trasporto al fine di collegare le zone urbane e quelle rurali e migliorare la sicurezza stradale. Ho anche promosso con successo la mia regione come una delle principali destinazioni turistiche della Grecia, sostenendo al contempo progetti di investimento nel turismo sostenibile. In collaborazione con altri portatori di interessi locali e regionali abbiamo inoltre istituito nuovi collegamenti marittimi e aerei, promuovendo la connettività e la capillarità dei trasporti regionali. Allo stesso tempo, forte della mia esperienza in seno al Comitato europeo delle regioni, ho motivo di ritenere che riuscirò a ridurre le distanze tra le autorità europee, nazionali e regionali per realizzare un sistema di trasporto sostenibile, intelligente e sicuro che serva e colleghi tutti i cittadini e che consenta all'UE di rimanere una destinazione turistica d'eccellenza. In qualità di presidente del Comitato europeo delle regioni ho promosso una più stretta collaborazione con il Parlamento europeo e la Commissione europea, lavorando fianco a fianco con altri leader regionali e locali e con le altre istituzioni europee. Sono sempre più convinto del fatto che uniti possiamo ottenere risultati migliori.

Grazie alle mie precedenti esperienze, sono perfettamente consapevole dell'importanza di questi due settori per la nostra Unione: ho toccato con mano le sfide concrete che devono affrontare. So quanto i trasporti sono importanti per le regioni periferiche dell'UE e per il loro senso di appartenenza all'UE. Ho anche visto l'impatto che la pandemia di COVID-19 ha avuto sul turismo e in generale sui nostri cittadini e sulle nostre imprese. Entrambi i settori hanno un enorme potenziale per il conseguimento di una maggiore prosperità, per la riuscita delle transizioni verde e digitale e per la salvaguardia della nostra qualità di vita. Le mie precedenti esperienze e il mio lavoro sul campo mi aiuteranno a elaborare risposte strategiche che mettano i cittadini al centro dei nostri sforzi.

Gli orientamenti politici della presidente eletta von der Leyen definiscono un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa. Vorrei che i trasporti e il turismo, nonché i relativi ecosistemi industriali, svolgessero un ruolo centrale in questo piano nell'ambito della duplice transizione verde e digitale che li interessa.

Farò tutto il possibile per rendere i trasporti e il turismo europei più competitivi, più sostenibili e più resilienti. Lavorerò senza sosta per attuare appieno e portare avanti la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente e l'agenda europea per il turismo 2030.

Nell'adempiere questo compito mi concentrerò sul sostegno alle nostre imprese e agli Stati membri in sede di attuazione. Lavorerò per rafforzare il mercato unico dei trasporti ed elaborerò un piano di investimenti per i trasporti sostenibili al fine di agevolare la transizione verso soluzioni di trasporto sostenibili. Sosterrò la diffusione delle infrastrutture di trasporto transeuropee, sfruttando al meglio gli strumenti digitali, le nuove tecnologie e l'innovazione. Farò inoltre tutto il possibile affinché l'Europa resti una delle principali destinazioni turistiche, garantendo nel contempo la sostenibilità, la resilienza e la competitività del settore.

Lavorerò sotto la guida del vicepresidente esecutivo o della vicepresidente esecutiva per la Coesione e le riforme e collaborerò con altri vicepresidenti esecutivi e commissari pertinenti al fine di promuovere la transizione verde e digitale e aumentare la competitività dei trasporti e del turismo europei.

Riconosco che non vi è sufficiente diversità nel personale impiegato nel settore dei trasporti, che rimane infatti uno dei settori nei quali è maggiore la predominanza maschile. Allo stesso tempo, i lavoratori di tale settore stanno invecchiando rapidamente, il che rende ancora più urgente attrarre nel settore un bacino di talenti più diversificato. Mi impegno a garantire l'integrazione della parità nella politica dei trasporti, in particolare per quanto riguarda il genere e l'età, al fine di affrontare in modo efficace le sfide cui il settore dei trasporti è attualmente chiamato a rispondere, tra cui la carenza di personale e la necessità che i lavoratori migliorino le proprie competenze e si riqualifichino per stare al passo con i cambiamenti tecnologici e l'automazione e la digitalizzazione in corso.

In particolare intendo sostenere "Le donne e i trasporti — Piattaforma dell'UE per il cambiamento" e la rete di ambasciatori per la diversità nel settore dei trasporti. Intendo inoltre mantenere un dialogo costante con i giovani in merito alle loro aspirazioni e alle sfide da loro percepite in relazione al lavoro in questo settore, al fine di comprendere meglio le loro aspettative e preoccupazioni. Sarà quindi per me un piacere organizzare un dialogo con i giovani già nei primi 100 giorni del mio mandato.

Sono perfettamente consapevole degli obblighi sanciti dai trattati (articolo 17, paragrafo 3, TUE e articoli 245 e 339 TFUE) e confermo il mio impegno a rispettare pienamente tali obblighi, compresi i più elevati livelli di integrità e il codice di condotta dei commissari. La mia dichiarazione di interessi prevista da quest'ultimo è completa e accessibile al pubblico e sarà aggiornata all'occorrenza.

Mi impegno a evitare posizioni o situazioni che possano mettere in discussione la mia indipendenza, imparzialità e disponibilità a servizio della Commissione. Mi impegno a informare la presidente della Commissione di qualsiasi situazione che possa dar luogo a un conflitto di interessi nello svolgimento dei miei compiti ufficiali.

Mi impegno inoltre a rispettare gli obblighi di trasparenza quali stabiliti nel codice di condotta, ovvero a incontrare solo le organizzazioni o i liberi professionisti iscritti nel Registro comune per la trasparenza.

2. Gestione del portafoglio e cooperazione con il Parlamento europeo

Si impegna a informare debitamente il Parlamento in merito alle Sue azioni e a quelle dei dipartimenti di Sua responsabilità? Sotto quali aspetti ritiene di essere responsabile dinanzi al Parlamento?

Quali impegni specifici è pronto ad assumere in termini di impegno e presenza in seno al Parlamento, sia a livello di commissione che in Aula, nonché al fine di garantire trasparenza, cooperazione e un seguito efficace alle posizioni del Parlamento e alle sue richieste di iniziative legislative? In relazione alle iniziative in programma o alle procedure in corso, è disposto a fornire al Parlamento informazioni e documenti su un piano di parità con il Consiglio?

Se sarò confermato commissario, assumerò la piena responsabilità politica per le attività che rientrano nel settore dei trasporti sostenibili e del turismo, come indicato nella lettera d'incarico che mi è stata inviata il 17 settembre. Svolgerò i miei compiti in piena collaborazione con gli altri membri del collegio dei commissari e conformemente ai metodi di lavoro stabiliti dalla presidente, nel pieno rispetto del principio di collegialità. Coinvolgerò da vicino i miei colleghi nell'elaborazione, nell'adozione e nell'attuazione delle iniziative strategiche necessarie per attuare gli orientamenti politici della presidente von der Leyen presentati al Parlamento europeo a luglio.

Credo che la cooperazione interistituzionale sia essenziale per l'efficace funzionamento del sistema istituzionale dell'UE e per l'efficienza e la legittimità del processo decisionale dell'UE. A tale riguardo, la mia azione sarà ispirata e guidata da principi fondamentali quali l'apertura, la fiducia reciproca e l'efficienza, nonché dallo scambio costante di informazioni. Sosterrò e rispetterò pienamente le disposizioni dell'accordo quadro del 2010 e dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 2016. Sono consapevole del fatto che il Parlamento europeo e il Consiglio, quali colegislatori, devono essere trattati su un piano di parità.

È mia ferma intenzione garantire che i miei scambi con il Parlamento europeo siano aperti, trasparenti e costruttivi. Intendo instaurare un rapporto di fiducia reciproca. Sarò disponibile a partecipare a tutte le riunioni delle commissioni pertinenti, alle discussioni in sede di trilogio e agli scambi in Aula rilevanti per il mio portafoglio. Collaborerò con il Parlamento e con le commissioni competenti in tutte le fasi sia del processo di definizione delle politiche sia del dialogo politico. Ove necessario parteciperò ai lavori relativi alle risoluzioni adottate a norma dell'articolo 225 TFUE.

Se sarò confermato commissario, instaurerò relazioni costruttive e garantirò un flusso costante di informazioni con la commissione per i trasporti e il turismo (TRAN), con la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) e con altre commissioni, se del caso. Credo inoltre in una comunicazione trasparente, diretta e costante con i membri delle commissioni. Sarò disponibile per riunioni bilaterali ogniqualvolta si renda necessario. Garantirò che le interrogazioni parlamentari rivolte alla Commissione nei settori o sulle questioni di mia competenza ricevano risposte tempestive e informative. Sarò pronto a comparire dinanzi all'Aula e alle commissioni del Parlamento europeo ogniqualvolta sia necessario.

Allo stesso modo mi impegno pienamente a garantire che il Parlamento europeo sia ben informato in merito alle fasi cruciali dei negoziati internazionali che possono svilupparsi nei settori di mia competenza e in merito ad altri eventi importanti.

È mia ferma intenzione apportare, insieme al Parlamento europeo e al Consiglio, maggiore trasparenza durante l'intero processo legislativo. Attuerò le disposizioni in materia di trasparenza, comprese quelle relative all'esercizio di programmazione pluriennale all'inizio del mandato, come stabilito nell'accordo quadro e nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio". Rispetterò inoltre gli standard molto elevati della Commissione in materia di trasparenza per le riunioni con i rappresentanti di interessi. Mi impegno ad attuare l'agenda "Legiferare meglio" e a garantire che le proposte strategiche di mia competenza si basino su consultazioni di esperti e del pubblico. Mi adopererò per trovare nuove soluzioni e idee per dare più voce ai cittadini e alle società civili nell'Unione europea, in particolare ai nostri giovani. Dobbiamo promuovere la democrazia partecipativa in modo che i cittadini siano ben informati e impegnati nella definizione delle nostre politiche. Combatterò attivamente la disinformazione e mi impegnerò a comunicare in modo tempestivo e chiaro le azioni della Commissione, nonché ad ascoltare attentamente le preoccupazioni delle persone interessate.

Mi impegno infine a garantire che le relazioni con la direzione generale della Mobilità e dei trasporti e con altri servizi della Commissione si basino sulla lealtà, sulla fiducia, sulla trasparenza, su un flusso di informazioni bidirezionale e sull'assistenza reciproca.

Domande della commissione per i trasporti e il turismo

3. Nella sua lettera di incarico, la Presidente von der Leyen ha affidato al futuro commissario per i Trasporti sostenibili e il turismo il compito di "rendere i trasporti europei più competitivi, più sostenibili e più resistenti agli shock futuri e di garantire che i trasporti siano sicuri, accessibili e a prezzi sostenibili per tutti i cittadini dell'UE". Quali sarebbero la Sua strategia e le Sue priorità, anche in termini di legislazione concreta, per portare a termine questo compito e con quali tempistiche? Quali sono, a Suo parere, le sfide più urgenti e come intende affrontarle?

Il settore dei trasporti è un fattore essenziale per la competitività dell'economia europea e del mercato unico, ed è in questi termini che lo considero: non si tratta solo di un settore economico importante di per sé, ma anche di un catalizzatore fondamentale per altre attività economiche, non ultimo il turismo. È inoltre un settore fondamentale per conseguire i nostri obiettivi climatici per il 2030 e la neutralità climatica entro il 2050. È quindi altrettanto evidente che la politica dei trasporti non possa e non debba operare in isolamento. In linea con l'incarico affidatomi dalla presidente eletta Ursula von der Leyen, se sarò confermato lavorerò a stretto contatto con il vicepresidente esecutivo o la vicepresidente esecutiva per la Coesione e le riforme e con tutti gli altri membri del collegio dei commissari affinché le nostre politiche siano concepite in modo coerente e sfruttino appieno il potenziale del settore dei trasporti e della mobilità per conseguire il nostro obiettivo di un'economia dell'UE competitiva, sostenibile e resiliente.

Ritengo che la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente adottata dalla Commissione europea nel dicembre 2020 abbia definito un piano ambizioso per la politica dei trasporti dell'UE e rimanga ampiamente valida per gli anni a venire. I tre pilastri della strategia, ossia la transizione verso una mobilità a zero emissioni, la creazione di una connettività senza soluzione di continuità, sicura ed efficiente e la realizzazione di uno spazio unico europeo dei trasporti più resiliente, sono in linea con la mia visione per il futuro dei trasporti europei. Intendo proseguire i lavori già avviati e progredire rapidamente nella realizzazione delle azioni prioritarie della nuova Commissione per i trasporti sostenibili e il turismo.

Mi concentrerò sulla creazione di un sistema di trasporto che consenta alle nostre imprese di essere competitive e ai nostri cittadini di essere ben collegati, nel contestuale rispetto del clima e dell'ambiente. Questo obiettivo può essere conseguito solo attraverso sforzi costanti volti a realizzare appieno la duplice transizione verde e digitale del settore, perseguire innovazioni pionieristiche e garantire che i trasporti in Europa siano e rimangano sicuri, accessibili e a prezzi abbordabili. Allo stesso tempo il settore dei trasporti dell'UE, compresi i relativi ecosistemi industriali, deve essere in grado di competere a livello mondiale, prepararsi a qualsiasi tipo di shock esogeno e anticiparlo, e riprendersi rapidamente dalle perturbazioni, che possono essere connesse a catastrofi naturali e tensioni geopolitiche o interessare in modo più ampio l'economia, come è accaduto durante la pandemia di COVID-19. Deve inoltre sostenere la difesa e la sicurezza dell'Europa, anche attraverso il rafforzamento della mobilità militare.

Come illustrato da Mario Draghi e Enrico Letta, ci attendono numerose sfide che vanno dall'enorme fabbisogno di investimenti alla frammentazione normativa e dalla carenza di manodopera e competenze fino alla disparità di condizioni rispetto ai paesi terzi.

In primo luogo mi adopererò per sostenere il nostro settore nella transizione verso i nostri obiettivi digitali e di sostenibilità e per eliminare gli ostacoli al fine di rafforzare la sua competitività. In quest'ottica intendo presentare un piano di investimenti per i trasporti sostenibili per aumentare e rendere prioritari gli investimenti nelle soluzioni per la decarbonizzazione dei trasporti ed elaborerò un piano d'azione industriale dell'UE per il settore automobilistico e una nuova strategia industriale marittima. Si tratta di iniziative fondamentali per mantenere il vantaggio competitivo del nostro ecosistema industriale. Presenterò inoltre un piano specifico che contribuisca a collegare le capitali e le grandi città dell'UE con il trasporto ferroviario ad alta velocità, compresi i treni notturni. Per continuare a sostenere il trasferimento modale e promuovere i viaggi transfrontalieri, proporrò un regolamento su un servizio unico digitale di prenotazione e biglietteria per il trasporto ferroviario, che integrerà e rafforzerà gli obblighi esistenti in questo settore, come pure un'iniziativa relativa ai servizi digitali di mobilità multimodale affinché per i nostri cittadini sia più semplice scegliere opzioni di viaggio più sostenibili. Coordinerò inoltre la preparazione di una strategia portuale complessiva dell'UE per accrescere la sicurezza, la sostenibilità e la competitività dei porti dell'UE. Se sarò confermato, e previo accordo del resto del collegio dei commissari, intendo presentare queste iniziative il prima possibile nel corso del mio mandato.

In secondo luogo, sarà per me prioritario rafforzare la sicurezza dei trasporti. Dobbiamo proteggere i nostri passeggeri e lavoratori del settore dei trasporti attuando pienamente le norme dell'UE in materia di sicurezza dei trasporti in tutta l'Unione e in tutti i modi di trasporto, migliorando gli strumenti a nostra disposizione per sostenere e rafforzare la sorveglianza degli organismi nazionali per la sicurezza e sostenendo la diffusione di tecnologie intelligenti e miglioramenti infrastrutturali in grado di rendere più sicuri i nostri sistemi di trasporto. Intendo presentare all'inizio del mio mandato il pacchetto "controlli tecnici", volto a migliorare il funzionamento dei sistemi fondamentali di sicurezza e di controllo delle emissioni dei veicoli e a contrastare le frodi relative ai contachilometri.

In terzo luogo mi adopererò per l'attuazione e l'applicazione efficaci e coerenti del considerevole corpus dell'*acquis* dell'UE in materia di trasporti. In fin dei conti, gli obiettivi strategici fondamentali (dalla concorrenza leale agli elevati standard sociali, ambientali e di sicurezza, fino all'efficace protezione dei passeggeri) dipendono completamente dalla piena applicazione delle norme concordate in tutta l'Unione. Se non si pone l'accento sull'attuazione e sull'applicazione, la realizzazione di un vero mercato unico dei servizi di trasporto resterà solo un'aspirazione. In questo contesto ascolterò con attenzione i punti di vista e le esperienze di tutte le amministrazioni e parti interessate e organizzerò dialoghi sull'attuazione. Riferirò periodicamente al Parlamento europeo e al Consiglio in merito a questa attività. Mi sforzerò al massimo per promuovere la semplificazione e alleviare gli oneri normativi per le nostre imprese e amministrazioni pubbliche ove sia necessario, anche sfruttando al meglio le soluzioni digitali.

In quarto luogo, la rapida evoluzione del contesto geopolitico negli ultimi anni ha ulteriormente evidenziato l'importanza di un vicinato stabile e di solidi legami internazionali. Se sarò confermato, insieme alla commissaria

o al commissario per l'Allargamento perseguirò un intenso programma di allargamento per far avanzare l'integrazione dei paesi candidati nei sistemi di trasporto dell'UE. In questo contesto mi concentrerò sull'estensione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), sul miglioramento dei nostri collegamenti fisici e sul sostegno ai paesi candidati nell'allineamento alle norme dell'UE. In ultima analisi, i trasporti saranno fondamentali per il successo dell'integrazione nel mercato unico e per la coesione di tali paesi. Mi adopererò per migliorare i collegamenti e la cooperazione con gli altri nostri partner e alleati internazionali, per realizzare rotte logistiche efficienti ed efficaci per le nostre forniture ed esportazioni critiche e per promuovere le norme e le pratiche dell'UE in tutto il mondo. Sono profondamente convinto che molte delle sfide che ci attendono possano essere superate solo con un impegno oltre i nostri confini. Farò quindi in modo che l'UE assuma un ruolo guida nei pertinenti consessi internazionali e nei confronti dei nostri principali partner internazionali, promuovendo i nostri più elevati standard di sicurezza, sociali e ambientali.

Mi adopererò inoltre per difendere gli interessi del settore europeo dei trasporti e dei relativi ecosistemi industriali, anche rafforzando l'attuazione degli accordi esistenti con paesi terzi (ad esempio gli accordi sul trasporto aereo) e perseguendo nuovi accordi e partenariati commerciali reciprocamente vantaggiosi.

Per conseguire questi obiettivi strategici collaborerò con il Parlamento europeo e il Consiglio per concludere i negoziati legislativi sulle iniziative ancora in sospenso che sono fondamentali per la competitività, la sicurezza e la sostenibilità del nostro settore, tra cui quelle volte a superare la frammentazione normativa nel mercato unico dei trasporti dell'UE, ad accrescere la sicurezza del trasporto stradale e marittimo e a incentivare ulteriormente le soluzioni di trasporto sostenibili.

Infine, punto questo non meno importante, i trasporti in Europa necessitano di investimenti senza precedenti per il conseguimento dell'obiettivo fondamentale di completare la nostra rete TEN-T, spina dorsale dei trasporti, ma anche per rendere l'infrastruttura dell'UE più resiliente alle catastrofi naturali o alle azioni ostili e contribuire alla difesa e alla sicurezza europee attraverso interventi volti a migliorare la mobilità militare, per realizzare soluzioni innovative e modernizzare le nostre flotte, per agevolare gli investimenti nei combustibili e nelle tecnologie sostenibili per decarbonizzare il settore, nonché per organizzare in modo più intelligente la nostra mobilità nelle città.

4. Quali azioni intende intraprendere per garantire che l'UE raggiunga i suoi obiettivi climatici nel settore dei trasporti, sia in termini di attuazione e/o adattamento della legislazione attuale che di proposta di nuove leggi, assicurando al contempo condizioni di parità per le imprese di trasporto europee, la competitività del settore dei trasporti europeo e posti di lavoro attraenti e di alta qualità in Europa?

Secondo le stime, per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 sarà necessario ridurre del 90 % le emissioni di gas a effetto serra generate dai trasporti e portare al 94 % la quota delle energie rinnovabili utilizzate nel settore. In linea con la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, mi adopererò per rendere tutti i modi di trasporto più sostenibili, aumentare e agevolare l'accesso dei cittadini a opzioni di mobilità e trasporto che siano a disposizione e alla portata di tutti e fornire i giusti incentivi affinché i cittadini e le imprese possano compiere scelte consapevoli. Se sarò confermato commissario, lavorerò a stretto contatto con i vicepresidenti esecutivi o le vicepresidenti esecutive competenti, come pure con il commissario o la commissaria per il Clima, l'azzeramento delle emissioni nette e la crescita pulita e con il commissario o la commissaria per l'Energia e l'edilizia abitativa, al fine di conseguire i nostri obiettivi condivisi di sostenibilità, che potranno essere raggiunti solo attraverso una stretta collaborazione tra noi e il coordinamento dei nostri rispettivi settori di intervento.

Il quadro strategico generale è già stato introdotto durante il precedente mandato della Commissione e confido che le norme da esso previste offrano a tutti i portatori di interessi la prevedibilità necessaria per proseguire gli investimenti e la transizione verso soluzioni più pulite. Allo stesso tempo dobbiamo intensificare gli sforzi per creare le giuste condizioni abilitanti in modo tecnologicamente neutro. Per questo dovremo in particolare garantire la disponibilità e l'accessibilità economica di fonti energetiche sostenibili sufficienti per tutti i settori dei trasporti. Se sarò confermato commissario, mi adopererò per raggiungere questo obiettivo avvalendomi anche dei dialoghi periodici con i portatori di interessi per discutere come allineare al meglio l'attuazione alle realtà sul campo.

A tal fine intendo in primo luogo presentare un piano di investimenti per i trasporti sostenibili che, sulla base del patto per l'industria pulita, individuerebbe misure per sostenere efficacemente la transizione energetica del settore e stimolare gli investimenti nella produzione e nella fornitura di combustibili sostenibili per il trasporto in Europa, in particolare per il trasporto aereo e marittimo, come pure investimenti nell'accesso all'energia elettrica per i trasporti. Monitorerò attentamente e valuterò i progressi compiuti verso l'adozione concordata di combustibili

sostenibili per il trasporto aereo e marittimo, affinché le nostre norme conseguano i loro obiettivi, e non esiterò a proporre eventuali adeguamenti, se necessario.

I cambiamenti climatici sono un problema globale che richiede soluzioni globali. In coordinamento con gli Stati membri, collaborerò con l'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) e con l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) per spianare la strada a un'agenda globale altrettanto ambiziosa, fondamentale anche per garantire la parità di condizioni e la competitività per le imprese europee del trasporto aereo e marittimo che operano a livello mondiale, nonché per compiere progressi verso il conseguimento dei nostri obiettivi in materia di sostenibilità e decarbonizzazione dei trasporti a livello mondiale (cfr. la risposta alla domanda 6).

In secondo luogo, per contribuire a indirizzare il trasporto su strada lungo un percorso stabile verso la decarbonizzazione, sovrintenderò alla rapida espansione di infrastrutture di ricarica e di rifornimento di facile utilizzo in tutta Europa, monitorerò attentamente gli sviluppi negli Stati membri e preparerò un riesame del regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi entro il 2027, per porre rimedio a eventuali carenze. Collaborerò con il commissario o la commissaria per l'Energia e l'edilizia abitativa per garantire l'allineamento dello sviluppo delle infrastrutture energetiche e di quelle di trasporto necessarie per rispondere al futuro aumento della domanda di energia elettrica nel settore dei trasporti, anche per i veicoli pesanti. Intendo inoltre valutare in che modo promuovere una più rapida transizione verso veicoli a zero emissioni, anche nei parchi veicoli aziendali (cfr. anche la risposta alla domanda della commissione ENVI).

Parallelamente mi adopererò per aumentare gli investimenti nell'infrastruttura ferroviaria e nei servizi ferroviari ad alta velocità e per favorirne la realizzazione, nonché per migliorare l'esperienza dei passeggeri attraverso un servizio unico digitale di prenotazione e biglietteria in tutta Europa, al fine di promuovere un maggiore utilizzo della ferrovia come modo sostenibile di trasporto (cfr. la risposta alla domanda 3). Allo stesso tempo sosterrò le città europee nella preparazione dei piani urbani di mobilità sostenibile, incentrati sui trasporti pubblici e sulla mobilità attiva sicura. Già il prossimo anno darò seguito anche all'attuazione della dichiarazione europea sulla mobilità ciclistica, elaborando una relazione dettagliata.

Lavorerò inoltre per rafforzare il mercato unico dei trasporti dell'UE, creare una rete efficiente di infrastrutture di trasporto e promuovere soluzioni di trasporto innovative (cfr. le risposte alle domande 1 e 4). Si tratta di ambiti che presentano un notevole potenziale inutilizzato in termini di maggiore efficienza e crescita per l'UE, e che possono nel contempo contribuire a ridurre le emissioni.

La competitività delle imprese di trasporto europee dipende dalla disponibilità di personale qualificato e formato. Dobbiamo affrontare con urgenza l'attuale carenza di lavoratori nel settore e rispondere alle sfide connesse alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze della forza lavoro. Nel 2024 è stata adottata una raccomandazione sui mezzi per affrontare l'impatto dell'automazione e della digitalizzazione sulla forza lavoro nel settore dei trasporti. Collaborerò con le autorità nazionali e i pertinenti portatori di interessi affinché intensifichino gli sforzi volti a garantire che la forza lavoro disponga delle competenze necessarie per adattarsi alle nuove tecnologie e all'innovazione nei settori della sostenibilità e della digitalizzazione. Sosterrò inoltre i lavori dei partenariati su vasta scala per il settore automobilistico e per la cantieristica navale e le tecnologie marittime nell'ambito del patto per le competenze, in stretta collaborazione con la vicepresidente esecutiva o il vicepresidente esecutivo per le Persone, le competenze e la preparazione.

Un altro metodo essenziale per affrontare l'attuale carenza di manodopera è migliorare le condizioni di lavoro dei nostri lavoratori del settore dei trasporti. A integrazione delle iniziative che saranno presentate dalla vicepresidente esecutiva o dal vicepresidente esecutivo per le Persone, le competenze e la preparazione per sostenere posti di lavoro di qualità, come la tabella di marcia per posti di lavoro di qualità, compirò ulteriori sforzi per migliorare le condizioni di lavoro, in particolare dei nostri lavoratori del settore dei trasporti. L'UE dispone di tutta una serie di norme sociali volte a migliorare il benessere dei nostri conducenti, equipaggi e altro personale dei trasporti. La mia priorità sarà migliorarne l'attuazione e l'applicazione, che ad oggi rimangono disomogenee. In questo contesto, tra gli ambiti di intervento principali figurano l'attuazione delle norme volte a migliorare le condizioni di lavoro e di riposo dei conducenti, il sostegno alla realizzazione di aree di parcheggio sicure e protette e le attività di sensibilizzazione sui diritti e sugli obblighi sociali e del lavoro dei lavoratori (mobili), tenendo conto delle caratteristiche di ciascun modo di trasporto. Dobbiamo attrarre un maggior numero di donne e di giovani lavoratori verso le professioni dei trasporti.

Alla luce di tutto questo, una cosa rimane chiara: la transizione verso una mobilità più sostenibile deve conciliarsi con la necessaria connettività e accessibilità economica dei trasporti. Si tratta di un punto particolarmente importante perché i trasporti assorbono già in media il 12,5 % del bilancio delle famiglie dell'UE. Per far fronte

agli impatti sociali negativi incoraggerò gli Stati membri a tenere debitamente conto delle esigenze in materia di trasporto e mobilità nella formulazione dei loro piani sociali per il clima, e intendo aiutarli elaborando raccomandazioni per affrontare e prevenire la "povertà dei trasporti". Questo contribuirà al lavoro sulla strategia dell'UE contro la povertà della vicepresidente esecutiva o del vicepresidente esecutivo per le Persone, le competenze e la preparazione.

5. Secondo la relazione Draghi, il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, nonché una gestione più efficace delle ferrovie e delle vie navigabili interne, possono sbloccare un'ulteriore crescita, contribuire ad affrontare la congestione e soddisfare la domanda crescente. Si stima che la congestione stradale costi all'UE circa 230 miliardi di EUR all'anno. Inoltre, si registra attualmente una persistente carenza di manodopera qualificata in tutti i modi di trasporto. Quali misure intende adottare per trasformare in realtà gli obiettivi di trasferimento modale e di multimodalità, sia per i passeggeri che per le merci, in linea con la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, e per affrontare la carenza di manodopera nel settore dei trasporti? In tale contesto, in che modo intende garantire che un trasporto ferroviario e per vie navigabili interne più efficace (quest'ultimo, in particolare, assente dalla lettera di incarico) rimanga parte integrante di questa strategia? Sempre in termini di multimodalità, quali azioni legislative concrete intende intraprendere per rendere il trasporto multimodale più efficace, accessibile e a prezzi sostenibili per i cittadini dell'UE? Con quali tempistiche?

La strategia per una mobilità sostenibile e intelligente offre una visione chiara per rendere i trasporti più sostenibili e fissa importanti traguardi intermedi connessi alla necessità di aumentare l'uso di modi di trasporto più sostenibili, quali un significativo aumento del traffico merci su rotaia e del trasporto ferroviario ad alta velocità e l'aumento del trasporto marittimo a corto raggio e per vie navigabili interne. Per raggiungere tali traguardi intermedi è necessario un maggiore impegno della Commissione, delle autorità nazionali e locali e di altri portatori di interessi.

Se sarò confermato commissario intendo fare in modo che la Commissione assuma un ruolo guida. È mia intenzione preparare in via prioritaria un piano ambizioso che contribuisca a collegare le capitali e le grandi città dell'UE con il trasporto ferroviario ad alta velocità attuando in modo efficace la nostra politica TEN-T e affrontando i numerosi ostacoli che ancora si frappongono a una migliore connettività di tutti i servizi ferroviari europei, quali la mancanza di interoperabilità, ad esempio dei sistemi di segnalazione, e la diffusione insufficiente di altre tecnologie digitali. Questi interventi contribuiranno inoltre a migliorare i collegamenti, anche con treni notturni, e a rendere il trasporto merci su rotaia più moderno e flessibile in modo che tutte le regioni europee siano adeguatamente servite. Poiché il trasporto ferroviario deve essere sostenuto da un'industria ferroviaria forte e diversificata e da una forza lavoro competente, mi concentrerò anche sulla promozione di soluzioni che dovrebbero concorrere al miglior funzionamento del sistema ferroviario europeo.

L'attuazione e l'applicazione del quarto pacchetto ferroviario rimangono fondamentali per migliorare i servizi ferroviari offerti ai nostri cittadini.

Come spiegato in precedenza, intendo inoltre avviare quanto prima un'iniziativa relativa all'emissione di biglietti multimodali, anche attraverso un regolamento relativo a un servizio unico digitale di prenotazione e biglietteria entro la fine del 2025, che integrerà e rafforzerà gli obblighi esistenti in questo settore, nonché attraverso un'iniziativa relativa ai servizi digitali di mobilità multimodale per rendere più facilmente accessibili le opzioni di viaggio in treno e rafforzare la protezione dei passeggeri.

Altri settori chiave di attività oltre a questo saranno il rafforzamento della connettività ferroviaria attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture e nuovi collegamenti transfrontalieri e la migliore integrazione della rete ferroviaria con altri modi di trasporto. Sarà inoltre importante affrontare le problematiche attuali relative al sistema di certificazione dei macchinisti (cfr. la risposta alla domanda 2 sul problema della carenza di manodopera).

Per una multimodalità efficace non va dimenticato il ruolo importante svolto da altri modi di trasporto collettivi, quali il trasporto pubblico, la mobilità condivisa e i pullman, di cui dovrebbe essere agevolata la transizione verso una maggiore sostenibilità. L'impiego e l'attuazione efficaci dei piani urbani di mobilità sostenibile, gli investimenti in infrastrutture di trasporto urbano sicure e sostenibili e la promozione di modi di trasporto attivi saranno tutti elementi fondamentali per rendere il nostro sistema di trasporto multimodale più sostenibile ed efficiente e per alleviare la congestione sulle strade urbane.

Per quanto riguarda la navigazione interna, mi concentrerò sull'attuazione del piano d'azione NAIADES III per contribuire a trasferire sulle vie navigabili interne il trasporto di una maggiore quantità di merci. Mi adopererò in particolare per garantire la continuità della navigabilità su tutta la rete e indirizzerò il settore verso navi e porti a zero emissioni. Allo stesso tempo lavorerò per promuovere soluzioni digitali affinché il settore sia maggiormente

efficiente e meglio integrato nella catena logistica. In tale contesto è essenziale che il Parlamento europeo e il Consiglio raggiungano un accordo sulla proposta di revisione della direttiva relativa ai servizi armonizzati d'informazione fluviale (RIS).

Mi impegno ad aumentare il trasporto merci intermodale, che combina le prestazioni ambientali e l'efficienza energetica della ferrovia, del trasporto marittimo a corto raggio e del trasporto per vie navigabili interne con la flessibilità del trasporto su strada. Si tratta del segmento di mercato più promettente e dinamico del trasporto merci. Farò tutto il possibile per raggiungere un accordo ambizioso sulla proposta di revisione della direttiva sui trasporti combinati.

Mi concentrerò anche sulla digitalizzazione dei documenti di trasporto per ridurre ulteriormente gli ostacoli al trasporto intermodale e semplificare le procedure amministrative in altri settori, a vantaggio delle imprese e dei cittadini. Questo lavoro integrerà e svilupperà gli strumenti esistenti, quali le informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI) e il sistema di interfaccia unica marittima europea (EMSWe) che, una volta pienamente implementati, dovrebbero apportare notevoli miglioramenti in termini di efficienza al trasporto merci e al settore logistico.

È inoltre necessario fornire ai consumatori, la cui domanda di prodotti e servizi più puliti è in continuo aumento, strumenti adeguati. In tale contesto conto sulla cooperazione del Parlamento europeo e del Consiglio per un accordo sull'iniziativa CountEmissionsEU proposta dalla Commissione, che consente di istituire un quadro comune per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto. A tale riguardo sarà utile anche il prossimo sistema di etichettatura (derivante dall'attuazione di ReFuelEU Aviation) che informerà i passeggeri in merito alle prestazioni ambientali dei voli.

Come indicato in precedenza lavorerò con le autorità nazionali e i pertinenti portatori di interessi affinché intensifichino gli sforzi volti a garantire che la forza lavoro disponga delle competenze necessarie per adattarsi alle nuove tecnologie e all'innovazione nel campo della sostenibilità e della digitalizzazione, in collaborazione con la vicepresidente esecutiva o il vicepresidente esecutivo per le Persone, le competenze e la preparazione.

6. Il completamento della rete TEN-T dovrebbe portare a un aumento del PIL annuo di 467 miliardi di EUR nel 2050, ma richiederà circa 845 miliardi di EUR e finora la Commissione e gli Stati membri non hanno presentato un piano completo per garantire i finanziamenti necessari. In che modo assicurerebbe che l'attuazione della rete TEN-T sia adeguatamente finanziata, in particolare nell'ambito del prossimo regolamento MCE e del prossimo QFP? Come può la Commissione incentivare e attrarre gli investimenti privati per colmare il divario e come suggerisce di promuovere i partenariati pubblico-privato?

Il mio principale obiettivo sarà migliorare in modo significativo la connettività dell'Europa durante il mio mandato, sia all'interno dell'UE sia con i nostri vicini e con il resto del mondo: elemento questo alla base di un mercato unico funzionante che consente la libera circolazione di merci, servizi, passeggeri e lavoratori. I passeggeri, i lavoratori e le merci devono poter circolare in tutta l'Unione con la stessa facilità con cui lo fanno all'interno dei rispettivi Stati membri.

Il regolamento riveduto che stabilisce gli orientamenti per la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) fissa l'obiettivo di completare la rete centrale entro il 2030. Ciò significa che i prossimi cinque anni saranno fondamentali per compiere progressi verso il completamento della rete centrale e dimostrare che siamo in grado di produrre risultati. A tal proposito monitorerò molto attentamente l'attuazione di questa e altre disposizioni del suddetto regolamento. In collaborazione con i coordinatori TEN-T, gli Stati membri e il Parlamento europeo, garantirò un adeguato monitoraggio dei progressi e un migliore coordinamento con gli Stati membri e le autorità competenti. Oltre che sulla rete centrale cercherò di garantire che siano compiuti progressi anche sulla rete centrale estesa e sulla rete globale per non lasciare indietro nessuna regione. Ciò è fondamentale non solo per aumentare la coesione territoriale (e sociale) nell'UE, ma anche per rafforzare il nostro mercato unico.

Il regolamento TEN-T riveduto ha esteso i nostri corridoi di trasporto all'Ucraina e alla Moldova, gettando le basi per una connettività a più lungo termine dei due paesi con l'UE. Allo stesso tempo la nostra rete di trasporto si è ormai estesa ai Balcani occidentali, il che contribuirà ad accelerare l'integrazione della regione nel nostro mercato europeo dei trasporti. La mia priorità sarà realizzare questi progetti sul campo. Nel contempo mi impegno a continuare l'importante lavoro sui corridoi di solidarietà per fornire rotte logistiche alternative ben funzionanti tra l'UE e l'Ucraina (e la Moldova) attraverso il trasporto per vie navigabili interne, su strada e su rotaia.

Il completamento della rete TEN-T richiederà investimenti consistenti: secondo le stime, per la sola rete centrale saranno necessari circa 515 miliardi di EUR. Il meccanismo per collegare l'Europa nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale ha contribuito ai progressi nella realizzazione dei principali collegamenti transfrontalieri e ad accelerare la ripresa dell'UE dopo la pandemia. Lavorerò a stretto contatto con il commissario o la commissaria per il Bilancio, la lotta antifrode e la pubblica amministrazione per garantire che il prossimo quadro finanziario pluriennale rispecchi le sfide cui deve far fronte il settore dei trasporti, in particolare i collegamenti transfrontalieri mancanti e la mobilità militare, per sostenere spostamenti su vasta scala di truppe e materiali.

Nel contempo continuerò a dialogare con gli Stati membri e le autorità locali per garantire che i loro bilanci e piani di investimento tengano pienamente conto dei nostri obiettivi concordati. Dobbiamo inoltre esaminare le opportunità di finanziamento al di là del settore pubblico: pertanto mi adopererò per sviluppare fonti di finanziamento innovative, anche sulla base dell'esperienza positiva maturata combinando sovvenzioni e prestiti nell'ambito dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi. Collaborerò in particolare con la Banca europea per gli investimenti e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo per garantire che le loro strategie di prestito rispecchino le esigenze strategiche più urgenti. È inoltre necessario riflettere ulteriormente su come la riserva di progetti molto solidi e maturi derivanti dai corridoi di trasporto europei possa attrarre investimenti a lungo termine di attori e fondi privati. Infine, elemento questo non meno importante, esorterò gli Stati membri ad accorciare i tempi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e a ridurre gli oneri amministrativi per la partecipazione dei partner privati.

7. Come intende promuovere un settore del turismo resiliente, sostenibile e competitivo, in linea con l'agenda europea per il turismo 2030 e la dichiarazione di Palma del 2023, garantendo nel contempo la crescita economica e una migliore gestione dei flussi turistici in linea con le esigenze delle comunità locali? In vista dei negoziati sul prossimo QFP, si impegnerà a insistere sulla richiesta, avanzata da tempo dalla commissione TRAN, di una linea di bilancio separata per il turismo?

Innanzitutto, se sarò confermato sarò per me un onore essere commissario per il turismo sostenibile. Intendo dare concretezza alla decisione della presidente von der Leyen affinché si traduca in una vera e propria politica europea.

Il turismo sostenibile fornisce uno stimolo positivo all'economia europea e alle comunità regionali e locali in tutta Europa. Si tratta di un ecosistema industriale dinamico che rappresenta oltre 3 milioni di PMI. Il settore valorizza inoltre il nostro patrimonio naturale e culturale condiviso e contribuisce alla coesione economica e sociale delle regioni, comprese quelle più remote o svantaggiate. Il turismo è tuttavia fortemente concentrato in regioni specifiche e si trova ad affrontare numerose sfide, dai cambiamenti climatici alla carenza di manodopera, comuni al settore dei trasporti. Ritengo che l'UE debba restare la prima destinazione turistica al mondo, rendendo nel contempo il turismo più sostenibile ed equilibrato e preservando il benessere delle comunità locali.

Mi impegno a promuovere un settore turistico resiliente, sostenibile e competitivo, come concordato dagli Stati membri nell'ambito dell'agenda europea per il turismo 2030. Sebbene la via da seguire sia chiara, con azioni, obiettivi e responsabilità concordati, credo che sia necessario sfruttare meglio le sinergie esistenti tra le diverse politiche dell'UE, in particolare quelle con i trasporti, per sostenere e promuovere il turismo in modo più efficace. Per questo motivo, se sarò confermato commissario, dopo un'ampia consultazione dei pertinenti portatori di interessi, comprese le autorità locali e regionali, presenterò una strategia per accelerare l'attuazione dell'agenda e promuovere gli argomenti economici a favore di un turismo resiliente e competitivo. Sosterrò il settore turistico nei suoi sforzi volti a ridurre gli impatti ambientali e ad adottare modelli di business nuovi e più ecologici. Incoraggerò le imprese, in particolare le PMI, a scegliere programmi e marchi riconosciuti e affidabili in materia di sostenibilità, che a loro volta consentiranno alle imprese di essere più competitive per soddisfare la domanda turistica. Nel contempo promuoverò l'eccellenza, anche attraverso il proseguimento dei premi Capitale europea e Pioniera verde del turismo intelligente.

Le destinazioni europee devono essere attrezzate per gestire i flussi turistici in modo equilibrato. Propongo di continuare a sostenerle attraverso uno scambio di conoscenze efficace, l'apprendimento tra pari e la condivisione delle migliori pratiche con l'obiettivo, in particolare, di ridurre la pressione sui poli d'attrazione turistica, applicare misure preventive, sensibilizzare a comportamenti turistici responsabili e coinvolgere le comunità ospitanti nella creazione e attuazione di modelli di turismo sostenibile. La sostenibilità sociale del turismo, già evidenziata quale tema fondamentale nella dichiarazione di Palma del Consiglio del 2023, è anche il cardine del percorso di transizione per il turismo. Continuerò a sostenere le destinazioni turistiche nella preparazione ad affrontare i cambiamenti climatici.

Anche i dati svolgeranno un ruolo fondamentale affinché le destinazioni possano gestire in modo ottimale i flussi turistici. A tale riguardo la Commissione sta creando uno spazio di dati per il turismo che consentirà agli operatori del settore, comprese le destinazioni, di prendere decisioni più consapevoli e accurate.

Ad oggi il sostegno dell'UE al turismo è distribuito in diversi programmi di finanziamento dell'Unione. La preparazione del prossimo quadro finanziario pluriennale offrirà l'opportunità di rendere il bilancio dell'UE più semplice, più mirato e più reattivo, aspetti questi su cui lavorerò con il commissario o la commissaria per il Bilancio, la lotta antifrode e la pubblica amministrazione.

Occorrerà inoltre lavorare di più per sensibilizzare maggiormente gli operatori dell'ecosistema del turismo in merito alle opportunità di finanziamento esistenti, in particolare per le PMI. Mi baserò sui lavori attualmente in corso affinché le nostre imprese turistiche e i nostri luoghi culturali possano reperire più facilmente opportunità di finanziamento, a livello europeo ma anche nazionale e regionale.

Domanda della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

8. Il settore dei trasporti produce quasi un quarto delle emissioni di gas a effetto serra in Europa; è l'unico importante settore economico in cui le emissioni sono aumentate a livello di UE dal 1990. Sono pertanto essenziali ulteriori sforzi per garantire che tutte le parti del settore contribuiscano alla decarbonizzazione e per disporre di un quadro adeguato. I cambiamenti trasformativi necessari presentano molteplici sfide, legate ad esempio all'aumento del volume dei trasporti sulle infrastrutture, all'aumento dei combustibili alternativi sostenibili e all'incentivazione della produzione di batterie. Quali migliori condizioni abilitanti, misure specifiche, calendari e strumenti giuridici intende portare avanti affinché le politiche dei trasporti sostenibili contribuiscano alla crescita economica, alla sicurezza dell'occupazione e alla competitività in Europa, garantendo nel contempo il conseguimento degli obiettivi per il 2030 nell'ambito del Green Deal europeo e la neutralità climatica dell'Unione? In che modo intende garantire, in collaborazione con il commissario designato per il Clima, l'azzeramento delle emissioni nette e la crescita pulita, che l'Unione sia all'avanguardia nella definizione di impegni internazionali più ambiziosi per ridurre le emissioni globali di gas a effetto serra nei settori marittimo e aereo? Quali misure concrete prevede nell'ambito del piano d'azione industriale dell'UE per il settore automobilistico? Quali saranno la natura giuridica e la tempistica della proposta annunciata sui parchi veicoli aziendali puliti?

Non si può negare la necessità di una trasformazione del settore dei trasporti dell'UE per conseguire un futuro climaticamente neutro. Articolerò i miei sforzi attorno agli obiettivi già delineati nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente e che si basano sulla legislazione concordata finora. Più concretamente, mi concentrerò sulla rapida diffusione di veicoli a zero emissioni, sulla necessità di garantire la disponibilità e accessibilità economica di tecnologie e combustibili sostenibili per il trasporto, sulla supervisione della rapida realizzazione delle infrastrutture e sull'aumento dell'attività di trasporto con modi di trasporto più sostenibili. Considero questa trasformazione non solo una necessità ambientale, ma anche un'opportunità economica per l'Europa. Assumendo un ruolo di guida nella transizione globale verso trasporti sostenibili, l'UE può rafforzare il suo ruolo di protagonista nell'innovazione tecnologica. Questa leadership rafforzerà inoltre la sua posizione competitiva, stimolerà la crescita e garantirà l'occupazione in Europa.

Il quadro normativo per la riduzione delle emissioni del settore è già stato in gran parte istituito attraverso il pacchetto "Pronti per il 55%", il pacchetto per una mobilità efficiente e verde e il pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci. Adesso è il momento di ottenere risultati. Pertanto collaborerò innanzitutto con i colegislatori per raggiungere un accordo sulle proposte sulle quali non è ancora stata raggiunta un'intesa, tra cui iniziative fondamentali per incentivare i veicoli pesanti a zero emissioni, migliorare l'uso dell'infrastruttura ferroviaria, promuovere le operazioni di trasporto intermodale e stabilire un quadro per valutare e confrontare le emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto. Provvederò inoltre affinché tutti gli strumenti istituiti con questi pacchetti siano attuati in modo rapido ed efficace.

Il successo degli sforzi dell'UE dipende dalla realizzazione di una serie di condizioni abilitanti fondamentali. L'UE deve migliorare le sue infrastrutture di trasporto e adeguarle alle esigenze future, rafforzare ulteriormente il mercato unico dei trasporti, agevolare gli investimenti, promuovere tecnologie quali batterie più efficienti e sistemi di propulsione a zero emissioni e aumentare l'efficienza del sistema di trasporto attraverso soluzioni digitali. Garantire l'accesso a una quantità molto maggiore di energia elettrica da fonti rinnovabili e a combustibili sostenibili a prezzi abbordabili rappresenta un ambito di intervento fondamentale. Collaborerò con il commissario o la commissaria per l'Energia e l'edilizia abitativa per garantire l'allineamento dello sviluppo delle infrastrutture energetiche e di quelle di trasporto necessarie per rispondere al futuro aumento della domanda di energia elettrica

nel settore dei trasporti, anche per i veicoli pesanti. Allo stesso tempo mi adopererò per aumentare la produzione e la distribuzione di combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, particolarmente necessari nei segmenti del trasporto aereo e marittimo in cui è difficile abbattere le emissioni.

Dobbiamo compiere maggiori sforzi per conciliare i nostri obiettivi ambientali e gli imperativi sociali ed economici del trasporto, in particolare la connettività e l'accessibilità economica, e dobbiamo anche sfruttare tutti gli strumenti disponibili per garantire un sostegno adeguato alla prosperità e alla potenza industriale dell'Europa. Questi saranno tutti ambiti prioritari della mia attività, in linea con l'incarico affidatomi dalla presidente eletta Ursula von der Leyen.

Un altro aspetto cruciale risiede nell'accrescere la disponibilità e la qualità delle opzioni di trasporto sostenibili. A tale proposito continuerò a promuovere il trasporto ferroviario, sia merci che passeggeri, tra l'altro attraverso un piano ambizioso che contribuisca a collegare le capitali e le grandi città dell'UE con il trasporto ferroviario ad alta velocità e una proposta di regolamento relativo a un servizio unico digitale di prenotazione e biglietteria che integrerà e rafforzerà gli obblighi esistenti in questo settore, iniziative che intendo presentare all'inizio del mio mandato (cfr. risposta alla domanda 2). Sosterrò inoltre i legislatori nel raggiungimento di un accordo ambizioso sulla proposta di regolamento della Commissione relativo all'uso della capacità di infrastruttura ferroviaria.

Dato il carattere internazionale dei trasporti, è evidente che l'UE non può e non deve agire da sola. Ciò è fondamentale non solo per limitare efficacemente il riscaldamento globale in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, ma anche per garantire la parità di condizioni per le nostre imprese. Dobbiamo mantenere la leadership dell'UE nella mitigazione dei cambiamenti climatici. Collaborerò pienamente con il commissario o la commissaria per il Clima, l'azzeramento delle emissioni nette e la crescita pulita al fine di garantire che l'UE si presenti compatta e guidi gli sforzi globali volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra a livello mondiale, in particolare nei settori del trasporto aereo e marittimo.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i nostri continui sforzi a livello mondiale, sotto l'egida dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO), trovano una solida base e la loro stella polare nell'obiettivo a lungo termine di azzeramento delle emissioni nette per l'aviazione e il quadro globale per combustibili sostenibili, combustibili a più basse emissioni di carbonio e altre energie più pulite per l'aviazione. Sarà fondamentale garantire che il quadro concordato produca risultati. Se sarò confermato commissario mi adopererò per rafforzare le norme e l'attuazione del regime di compensazione e riduzione delle emissioni di carbonio del trasporto aereo internazionale (CORSIA) al fine di garantire che apporti vantaggi tangibili per il clima su scala mondiale. A tal fine il regime sarà valutato per verificare se sia sufficientemente in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi. Nel contempo non lesinerò sforzi nella cooperazione con i paesi terzi e nel quadro dell'ICAO per sostenere lo sviluppo di politiche e progetti in materia di combustibili sostenibili nel trasporto aereo, sulla base dell'esperienza pionieristica maturata con il regolamento "ReFuelEU Aviation" e dei programmi di assistenza esterna e cooperazione dell'UE, compreso il Global Gateway.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, il 2025 sarà un anno cruciale per gli sforzi di mitigazione dei cambiamenti climatici a livello mondiale. Se sarò confermato commissario mi adopererò per garantire che l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) approvi ambiziose misure di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra a medio termine. In questo contesto l'obiettivo sarà garantire che le misure concordate possano promuovere l'adozione di combustibili a zero emissioni nel trasporto marittimo, determinare una riduzione costante delle emissioni di gas a effetto serra del settore e fare in modo che il quadro tenga conto delle esigenze dei paesi in via di sviluppo. Allo stesso tempo mi adopererò per rafforzare le misure di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra a breve termine e per sostenere progetti volti a ridurre la differenza di prezzo tra i combustibili a zero emissioni e quelli convenzionali a livello mondiale.

La trasformazione globale del settore dei trasporti rappresenta un'opportunità per i campioni industriali europei, attuali e futuri, in particolare nel settore automobilistico. Se sarò confermato commissario, sulla base del patto per l'industria pulita svilupperò un piano d'azione industriale per il settore automobilistico al fine di garantire che l'UE rimanga leader mondiale e mantenga una solida base produttiva in Europa. Sarà necessario intervenire lungo tutta la catena del valore, dalle materie prime critiche alle infrastrutture di ricarica. Dobbiamo garantire che l'UE possa contare sulle infrastrutture necessarie, sia per il rifornimento che per la ricarica, e possa sfruttare appieno l'automazione e i dati. Gli obiettivi finali delle misure che dobbiamo adottare sono chiari: sostenere la nostra industria e i suoi lavoratori, ridurre le nostre dipendenze e vulnerabilità e indirizzare il settore sulla strada giusta verso il conseguimento degli obiettivi della duplice transizione sostenibile e digitale. È opportuno perseguire obiettivi analoghi nei settori delle industrie aeronautica, ferroviaria, della cantieristica navale e marittima.

Collaborerò con tutti i membri competenti del collegio dei commissari per conseguire questi obiettivi nell'ambito del patto per l'industria pulita.

Per conseguire una trasformazione sostenibile non sarà necessaria solo un'azione a sostegno della nostra base industriale, ma anche un'azione volta a rendere la mobilità sostenibile una scelta accessibile e a prezzi abbordabili per tutti i cittadini. A tal proposito sosterrò l'attuazione del Fondo per la transizione giusta e del Fondo sociale per il clima e preparerò orientamenti sulla povertà dei trasporti. Se sarò confermato commissario collaborerò con gli altri commissari e con le altre commissarie, con gli Stati membri e con il Parlamento europeo per promuovere incentivi adeguati per i consumatori e le imprese affinché acquistino veicoli elettrici europei. In linea con la lettera di incarico, elaborerò proposte relative a parchi veicoli aziendali puliti per stimolare la domanda.